

## OBIETTIVO DI SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ FUTURA



- Realizzare una governance di area multilivello fondata sull'effettiva integrazione inter-istituzionale (stesura protocolli operativi), interprofessionale (lavoro di e in équipe multidisciplinare) e inter-organizzativa tra servizi diversi (azioni di sistema). In particolare, ci si prefigge di rendere effettiva la rete scuola/ servizi sociali, costituendo la prima osservatorio privilegiato delle situazioni di maggiore vulnerabilità. Moltiplicare, quindi, i canali di segnalazione (non solo AG) anche in chiave preventiva. Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado delle famiglie coinvolte nell'implementazione del programma sarà attivato uno "Sportello di Protezione Educativa", attraverso il quale svolgere specifica attività di aggancio finalizzata all'intercettazione dei casi a rischio, nonché attività di consulenza agli insegnanti nel riconoscimento delle situazioni problematiche e relative strategie di contenimento. Operare sinergicamente per consentire il passaggio dalla frammentazione dell'intervento alla condivisione delle responsabilità nei confronti dei bambini e delle famiglie incluse nel programma, ovvero in tutti i percorsi di prevenzione, tutela e cura dei minori.

### SOGGETTO ATTUATORE

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI LARINO

### ATS ASSOCIATO

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TERMOLI

### ETS PARTNER



### Ambito Territoriale Sociale di Larino

Comuni di: Larino (Comune Capofila), Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Montelongo, Montorio nel Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi

Palazzo Ducale, Piazza Duomo, 86035—Larino  
Tel.: 0874-828223/36  
Posta elettronica: ufficiodipiano@comune.larino.cb.it  
PEC: atslarino@pec.it

## Ambito Territoriale Sociale di Larino

### PNRR

**M5C2 INVESTIMENTO 1 .1. SUB INVESTIMENTO  
1.1.1 – SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E  
PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE  
FAMIGLIE E DEI BAMBINI**



Programma di intervento Per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione

- L'implementazione del Programma P.I.P.P.I si configura come lo strumento più appropriato per rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo, e nutriente, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non solo del bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

**Referente operativo dell'ATS d Larino  
Dr.ssa Raffaella Di Fiore  
Cell: +39 375 65 42 384**

# Programma di Intervento Per la Prevenzione dell' Istituzionalizzazione

Il Programma P.I.P.P.I., sviluppato a sostegno dei bambini vulnerabili e delle loro famiglie, risponde alla multidimensionalità del problema con la multidimensionalità dell'intervento, creando l'opportunità di generare ecosistemi intersectoriali, in grado cioè di integrare servizi sociali, servizi per la salute fisica e mentale dei bambini, scuola e servizi educativi istituendo un circolo virtuoso in grado di generare a sua volta una attenzione focalizzata su ogni singolo bambino compreso ed osservato nel suo mondo di relazioni familiari e sociali.



## I FONDAMENTALI DI P.I.P.P.I

- ⇒ Costruzione dell'**Equipe Multidisciplinare** che rappresenta la risorsa maggiore del programma, prevedendo l'apporto e punti di vista di professionisti diversi afferenti a settori differenti (servizi sociali, scuola, sanitario, civico- solidario).
- ⇒ Presa in carico multidimensionale che ha come riferimento teorico e strumento di lavoro il modello ecossistemico il "**Mondo del Bambino**" di Bronfenbrenner.
- ⇒ **Progettazione personalizzata** (progetto quadro) costruita in aderenza ai risultati della suddetta analisi (linguaggio semplice e descrittivo <<qual è il problema, cosa fare, come fare per e quando>> obiettivo generale, risultati attesi, azioni, responsabilità dei soggetti coinvolti e tempi dell'intervento definiti rispetto a ciascuna dimensione).

## DISPOSITIVI DI INTERVENTO

I dispositivi d'Intervento costituiscono l'insieme delle AZIONI con le quali realizzare il PROGETTO QUADRO.

Ogni dispositivo deve intervenire in maniera specifica e complementare al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto quadro.

I dispositivi, di gruppo o individuali, insistono sulle dimensioni psicologiche, sociali, educative, scolastiche e di sostegno alle condizioni di vita del bambino e delle sue figure parentali.



### PARTNERIATO SCUOLA-FAMIGLIA

Famiglia e operatori progettano insieme gli interventi necessari per migliorare le condizioni di vita del bambino.



### EDUCATIVA DOMICILIARE

Per individuare modalità per star bene con i propri figli insieme ad un educatore.



### FAMIGLIA D'APPOGGIO (FA)

Per trovare anche fuori dal proprio nucleo familiare amicizie e aiuto concreto nella vita di tutti i giorni.



### GRUPPI GENITORI (GG) e GRUPPI BAMBINI (GB)

Per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia insieme ad altre famiglie.